



Verbale della Commissione scuola e didattica (1 luglio 2021)

Il 1 luglio 2021 si è riunita la Commissione didattica e scuola della Sisem. Erano presenti Giuseppe Patisso, Walter Panciera, Silvia Mantini, Daniele Palermo. si è discusso circa la possibilità di organizzare un incontro in presenza a Lecce due mezze giornate (il pomeriggio del 5 e la mattina del 6 novembre) aventi come argomento la didattica della storia tra presenza e distanza.

I focus sui quali concentrare l'attenzione dovrebbero essere almeno tre:

- 1) L'esperienza: cosa è stato fatto e come si è risposto all'emergenza;
- 2) Gli elementi innovativi già sperimentati che troviamo utili;
- 3) Le prospettive di utilizzo della tecnologia telematica per il futuro.

Ad alcuni relatori di università, scuole superiori, medie, elementari gli sarà chiesto di intervenire su queste tematiche dando poi vita, di fatto, ad una tavola rotonda, ad una discussione aperta nella quale ognuno di noi potrà intervenire.

Walter Panciera, Alessandra Mita Ferraro, Elisabetta Serafini stanno pensando di contattare alcuni colleghi sia delle Università che delle scuole superiori. Altre colleghe di scuole medie ed elementari le contatterà Giuseppe Patisso. Con loro ci sarà l'occasione di evidenziare intersezioni e informazioni circa lo scenario che si è venuto a creare nel mondo della scuola.

Non si discuterà solo di esperienze di storia moderna ma si terrà conto anche di sensibilità rivenienti dalla storia medievale e contemporanea.

Sarà un incontro articolato su due mezze giornate dove discuteremo di crisi della storia, di esperienze didattiche a distanza causate dall'emergenza, ma anche di didattica a distanza senza emergenza. Insomma, parleremo di cosa secondo noi in futuro potrà restare e cosa invece no.

Uno dei temi della didattica a distanza che affronteremo sarà la possibilità di poter integrare i materiali sui manuali e ipertesti e materiali visivi che nella didattica quotidiana non sono possibili.

Sarebbe anche utile confrontarci sulla didattica a distanza che si faceva prima dell'emergenza; sulla diversa didattica e valutazione tra università e scuola e soprattutto su come la futura formazione insegnanti debba tener conto anche della possibilità di insegnare a fare dad.

